



**COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE**  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**NOTA INTEGRATIVA**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2024-2026**

## **Premessa**

In base al D.Lgs. 118/2011, la nota integrativa è un allegato obbligatorio al Bilancio di previsione e ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Ai sensi del principio contabile sulla programmazione (all. 4/1 del D.Lgs. 118/2011) la nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

La quantificazione delle risorse tributarie necessarie per il finanziamento dei programmi dell'Ente è stata elaborata tenendo conto dell'esigenza, a decorrere dall'anno 2020, di reperire nuove risorse per potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e per far fronte a

spese derivanti da adempimenti di legge, il tutto volto a garantire la corretta ed efficace gestione dei servizi istituzionali dell'Ente.

L'art. 1, comma 780 della Legge 160 del 27 dicembre 2019 ha disposto l'abrogazione, a decorrere dal 01/01/2020, dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ferme restando quelle riguardanti la TARI; pertanto a decorrere dall'anno 2020, l'IMU è disciplinata dalla Legge 160/2019 nei commi da 739 a 783, come stabilito dal comma 738 della stessa legge.

Con deliberazioni di Consiglio Comunale propedeutiche all'approvazione del bilancio di previsione, saranno confermate le aliquote e la detrazione IMU previste per l'anno 2023.

Per quanto attiene alla TARI 2024 i dati inseriti nello schema di bilancio 2024/2026 sono quelli relativi al Piano Finanziario 2023 approvato e validato dall'Ente di Governo dell'Ambito con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 8 del 22/04/2022 ed alle conseguenti tariffe approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 in data 15/05/2023.

A decorrere dall'anno 2022, per effetto della previsione dell'articolo 3, comma 5-quinquies del dl n.228 del 2021 (cd. di "Milleproroghe") convertito nella legge n.25 del 2022, la scadenza per l'approvazione del PEF e delle tariffe TARI è fissata al 30 aprile di ciascun anno, in un momento distinto da quello di approvazione del bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto appena evidenziato il comune di Castiglione Torinese approverà le tariffe TARI per l'anno 2024 non appena il Consorzio di Area Vasta CB 16 provvederà alla validazione dello stesso.

L'Addizionale Comunale all'Irpef viene confermata con l'aliquota dello 0,8% già in vigore negli anni precedenti. La previsione di gettito si è basata sui dati storici e di preconsuntivo 2023; la somma stanziata è pari ad euro 940.000.

Lo stanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale è stato iscritto in linea con il dato relativo all'anno 2023 pari ad € 418.870,00.

In considerazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023 e di quanto previsto nel testo ad oggi consultabile della Legge di Bilancio 2024 la stima del FSC è stata, appunto, confermata tenendo in considerazione quanto segue. A partire dall'anno 2025 verranno scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale. Il Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030, è destinato:

in quota parte, fino all'anno 2030, allo sviluppo dei servizi sociali,

in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Asili nido,

in quota parte, fino all'anno 2028, al potenziamento Trasporto alunni disabili.

Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili

nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

Le previsioni di entrata riferite ai trasferimenti sono state quantificate sulla base delle somme assegnate allo stesso titolo per l'anno 2023 al netto dei trasferimenti specifici legati alla crisi pandemica.

Per quanto concerne le entrate extratributarie, le previsioni sono state stimate in ragione delle tariffe indicate nell'apposita sezione del DUP 2024/2026 e sulla base della normativa vigente.

Per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

L'art. 1, comma 837, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha istituito il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147. Le tariffe del canone sono state stabilite con deliberazione di G.C. n. 28 del 16/03/2021 e vengono confermate.

Sul versante della spesa corrente le previsioni sono state quantificate in coerenza con le finalità di:

- potenziamento degli interventi di manutenzione e di messa in sicurezza degli edifici e del territorio che l'amministrazione intende perseguire.
- superamento della decennale carenza di personale dovuta al blocco delle assunzioni e alle norme sul contenimento della spesa del personale che si sono succedute nel corso degli anni fino allo sblocco del 2020.

In merito alla spesa del personale, in attuazione della nuova disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. del 17/03/2020, sono state verificate le capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato e saranno definite le specifiche misure all'interno del PIAO.

Nella Sezione Operativa della Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026 sono indicate, distintamente per missioni e programmi, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Le spese in conto capitale sono state programmate in funzione delle risorse disponibili in conto competenza tenendo conto che, successivamente all'approvazione del rendiconto 2023, si potrà applicare una quota dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di ulteriori spese di investimento. Per il dettaglio delle spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione della presente nota integrativa.

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione per le entrate tributarie Tipologia 101, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa) (Cap. 1029/1/1 – 1029/2/1) unitamente al recupero evasione ICI – IMU – TASI anni pregressi (Cap. – 1003/2/1 – 1005/2/1 – 1007/1/1).

Per le entrate extratributarie, Tipologia 100, si sono individuati i proventi per mense scolastiche (Cap. 3013/2/1), per trasporto scolastico (Cap. 3014/1/1) e servizio di pre e dopo scuola (Cap. 3016/1/1), proventi per servizi cimiteriali (Cap 3033/1), fitti attivi (Cap. 3063/1-2), Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone mercatale (cap 3070/1 e 3071/1), diritti di notifica atti (3002/1/1). Per la Tipologia 200 i proventi da sanzioni (Cap. 3008/1 – 3008/2 – 3008/3). Per la tipologia 500 Entrate per rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso Cap 3137-3138-3146. Per le entrate al titolo IV i proventi da permessi di costruire (Cap 4046/1) e proventi da monetizzazione (Cap 4052).

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice (media totale incassato e totale accertato) riferita al quinquennio 2018/2022;

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio applicando la percentuale media della mancata riscossione alla previsione di competenza delle singole voci di

entrata. Sull'importo complessivo così determinato è stata applicata la percentuale del 100% per ciascuno degli esercizi 2024/2026.

L'Ente ha effettuato il conteggio del FCDE optando per la facoltà prevista dall'art. 107-bis del DL 18/82020 così come modificato dall' art. 30-bis, comma 1, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 che prevede: *“A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021”*.

Il quinquennio di riferimento vede, pertanto, coinvolti gli anni 2018-2019-2019-2019-2022.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

euro 298.366,62 per l'esercizio 2024

euro 299.279,33 per l'esercizio 2025

euro 299.279,33 per l'esercizio 2026

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000.

Il fondo è utilizzato per metà nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (art. 166, c. 2 del TUEL 267/2000). L'altra metà invece della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. (come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

Qualora l'Ente si trovi in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 del TUEL, l'ammontare minimo del fondo di riserva deve essere pari allo 0,45% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Per questo Ente non ricorre tale fattispecie.

Il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

- euro 32.338,25 per l'esercizio 2024 pari allo 0,69% delle spese correnti
- euro 43.780,54 per l'esercizio 2025 pari allo 0,94% delle spese correnti
- euro 29.779,54 per l'esercizio 2026 pari allo 0,64% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'importo del fondo di riserva di cassa iscritto nel 2024, pari a euro 70.000,00 è pari allo 1,39% delle spese finali.

Alla Missione 20 è inoltre stanziata la quota di **Accantonamento indennità fine mandato Sindaco** pari a una mensilità, ai sensi del comma 8, lett. F) dell'art. 82 del D.Lgs n. 267/2000.

Il **Fondo rinnovi contrattuali** del personale dipendente è stato stimato in euro 12.000,00.

## **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 15/05/2023 e ammonta a €3.358.471,73. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2023 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023 ammonta a € 3.176.918,96 come risulta dall'apposito prospetto allegato a) al bilancio di previsione redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa. Non sono state applicate al bilancio di previsione quote di avanzo.

**Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>3.358.471,73</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>3.205.360,05</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	5.737.415,64
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	9.155.696,30
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	1.437,99
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	111,63
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024</b>	<b>3.144.224,76</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	643.913,92
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	611.219,72
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	<b>3.176.918,96</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	1.834.045,99
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	80.919,31
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.914.965,30</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	76.107,63
	Vincoli derivanti da trasferimenti	381.144,07
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	157.361,38
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>614.613,08</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>20.723,12</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>626.617,46</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

Le quote di avanzo accantonato presunto al 31/12/2023 pari a € 1.914.965,30 sono così determinate:



- fondo crediti dubbia esigibilità: € 1.834.045,99, dato dalla somma del FCDE vincolato in Avanzo di amministrazione approvato con il rendiconto 2022 (€1.556.797,49) a cui è stata sommata la quota di FCDE accantonata nel Bilancio di Previsione 2023 (€268.765,61);
- accantonamento fondo contenzioso € 0,00;
- accantonamento per indennità di fine mandato pari ad € 13.224,92, dato dalla somma tra l'accantonamento a rendiconto 2022 (9.700,37) e la quota di competenza 2023 (€ 3.524,55);
- accantonamento fondo rinnovi contrattuali del personale dipendente € 19.355,00, dato dalla somma tra l'accantonamento a rendiconto 2022 di 13.695,00, dedotta la quota di € 340,00 applicata nel 2023 e sommato alla quota di competenza di € 6.000,00.
- Fondo passività potenziali legate a imprevedibili maggiori costi per energia elettrica e gas € 46.381,00, invariato rispetto al rendiconto 2022;
- Accantonamenti da alienazioni patrimonio immobiliare € 1.958,39 invariato rispetto al rendiconto 2022;

Le quote di avanzo vincolato presunto al 31/12/2023 pari a € 614.613,08 sono così determinate:

- vincoli derivanti da leggi e principi contabili: € 76.107,73, di cui:
  - o € 5.382,00 Proventi da monetizzazione posti a parcheggio esercizi somministrazione alimenti e bevande art 8 c. 5 Allegato A alla DGR n. 85-13268 del 08/02/2010;
  - o € 8.005,43 da certificazione covid-19 2022;
  - o € 48.204,51 per Agevolazioni TARI in finanziati con Fondo Funzioni Fondamentali da certificazione covid-19 2022;
  - o € 14.515,69 proventi da permessi di costruire
- vincoli derivanti da trasferimenti pari a € 381.144,07 così composti:
  - o € 3.907,58 Trasferimento Ministeriale per consultazioni elettorali – Rimborso spese interventi di sanificazione dei locali seggi elettorali (art. 34, C 1 DL 104/2020);
  - o € 5.518,20 Trasferimento Ministeriale per consultazioni elettorali – Calcolo eccedenza tra anticipo somme e rendiconto prefettura prot 13046 del 10/12/2020;
  - o € 17.597,80 Fondo agevolazioni TARI utenze non domestiche art 6 DL 73/2021 da certificazione covid-19 2022;
  - o € 6.137,00 Trasferimento delle risorse del Piano d’Azione pluriennale del Sistema Integrato Educazione e Istruzione;
  - o € 3.253,09 Trasferimento per consultazioni elettorali;
  - o € 344.730,40 somme relative al PNRR PA digitale, quota del trasferimento *lump sum* in eccedenza rispetto agli impegni di spesa 2023;
- vincoli formalmente attribuiti dall’ente pari ad € 157.361,38, di cui € € 27.361,38 quali economie da contratto rimozione neve e € 130.000,00 quale quota relativa a restituzione di oneri di urbanizzazione.

Non sono state applicate al bilancio quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023.

**NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDANO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI**

Non ricorre la fattispecie

**ELENCO DELLE SOCIETÀ E DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**

Elenco delle società e degli organismi partecipati direttamente dal Comune di Castiglione Torinese con la relativa quota di partecipazione al 31/12/2022:

- SOCIETÀ ECOLOGICA TERRITORIO AMBIENTE SpA - (Siglabile SETA SpA) - Via Verga n. 40, - Settimo Torinese (To) – quota 0,63%
- SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO SpA- (Siglabile S.M.A.T S.p.A.) - Corso XI Febbraio n. 14 – Torino - quota 0,26645%
- TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A - (Siglabile T.R.M. SpA) - Via Livorno n. 60 – Torino quota 0,00937%
- SERVIZI AMMINISTRATIVI TERRITORIALI - (Siglabile S.A.T. Scrl) - Piazza della Libertà n. 4 - Settimo Torinese (To) – quota 0,51%
- CONSORZIO DI AREA VASTA CB16 – Piazza della Libertà n. 4- Settimo Torinese (To) quota 2,83%
- CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – (Siglabile CSI PIEMONTE) – Corso Unione Sovietica 216 – Torino – quota 0,04%
- CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE (Siglabile C.I.S.A.) – Via Regione Fiore, 2, Gassino – quota 15,83%
- Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3 - Via Lagrange n. 35 – Torino (TO) – quota 0,19%
- Consorzio strada vicinale ad uso pubblico San Martino – Strada S.G.B. Cottolengo 12 Castiglione Torinese – quota 50%

Con deliberazione di C.C. n. 50 del 22/12/2022 ad oggetto RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE – RELAZIONE SULLE MISURE 2021, ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ED APPROVAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2022 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni dirette e indirette come disposto dal Testo unico delle società partecipate.

Elenco dei rispettivi siti web:

<http://www.setaspa.com/>

<https://www.smatorino.it/>

<http://trm.to.it/>

<http://www.satservizi.eu/>

<http://www.consorziobacino16.it/>

<http://www.csipiemonte.it/web/it/>

<http://www.cisa7.it/home.html>

<http://www.ato3torinese.it/>

**ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Non ricorre la fattispecie.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non ricorre la fattispecie.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO**

Non ricorre la fattispecie.

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON RISORSE DISPONIBILI:**

**Spese di investimento anno 2024**

Le spese in conto capitale sono state programmate in funzione delle risorse disponibili in conto competenza tenendo conto che, successivamente all'approvazione del rendiconto 2023, si provvederà, se necessario, ad applicare una quota dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di ulteriori spese di investimento.

<i>Voce</i>	<i>Cap.</i>	<i>Art.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Fonte di finanziamento 2024 permessi di costruire</i>	<i>Fonte di finanziamento 2024 PNRR cap 4024/16</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Fonte di finanziamento 2025 permessi di costruire</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Fonte di finanziamento 2026 permessi di costruire</i>
6130	12	1	Manutenzione straordinaria edificio comunale di piazza IV Novembre 6	01.05.2	36.000,00	36.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6490	2	1	contributi per interventi relativi agli edifici di culto e pertinenze funzionali all'esercizio del culto l.r. 15/89	01.11.2	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
7030	22	1	PNRR - CUP C44D22002510001 - MISSIONE 2; COMPONENTE C4; INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER RESILIENZA, VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CONTRIBUTO L. 160/2019 ART. 1 C. 29 Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia	04.01.2	80.000,00	10.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8230	36	1	manutenzione e sistemazione straordinaria di vie, piazze marciapiedi : opere di urbanizzazione varie	10.05.2	0,00	0,00	0,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00
					120.000,00	50.000,00	70.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria  
Elia Olivi